



LA MANOVRA Il momento in cui l'auto del 29enne urta quella del 42enne: tutto ripreso dalle telecamere del centro commerciale

Urta un'auto in parcheggio e scappa: 29enne nei guai

► L'episodio all'Outlet di Noventa: vittima del danno un 42enne di Zero Branco

► Il "pirata" ripreso dalle telecamere del centro commerciale e identificato

ZERO BRANCO

Proprietario di una Ford Mustang urta un'altra auto nel park e scappa senza lasciare contatti, ma viene identificato tramite le telecamere. L'uomo ha provato a sottrarsi dalle sue responsabilità, ma grazie alle immagini è stato individuato e ora dovrà risponderne dei danni e del suo malriuscito tentativo di fuga.

LA CRONACA

Torna alla macchina dopo un giro al Designer Outlet di Noventa di Piave, ma prima di ripartire trova la spiacevole sorpresa: la fiancata sinistra della sua auto completamente "rifatta" con graffi, strisci e botte, ma nessun biglietto, riferimento o contatto del responsabile. I video delle telecamere di sorve-

glianza, però, hanno incastrato il veneziano P.M., 29 anni, di Eraclea, proprietario di una Ford Mustang Coupe, che ha provato - inutilmente - a darsi alla fuga subito dopo aver causato i danni.

Quasi incomprensibile il tentativo di "scamparla" del giovane che, intento in una classica manovra di parcheggio "a L", ha urtato, nella zona della ruota posteriore sul lato del conducente, la Volkswagen di I.M., camionista 42enne residente a Zero Branco. Il ventinovenne, dopo aver colpito l'altra vettura ed essersi accorto dell'errore commesso, ha fatto retromarcia e si è frettolosamente dileguato dal parcheggio, sperando di riuscire ad evitare le conseguenze, forse con l'auspicio che i danni causati non venissero notati, dimenticandosi però che tutto era registrato dalle telecamere

posizionate ad hoc anche per rilevare questa tipologia di infrazioni.

LA SEGNALEZIONE

Il caso è accaduto lo scorso 16 luglio 2023, quando I.M. si è recato all'Outlet per passare una tranquilla domenica al centro commerciale. È arrivato in tarda mattinata, intorno alle 11, e dopo tre ore, circa alle 14, ha fatto ritorno al suo veicolo per dirigersi a casa. In quel momento, però, si è subito accorto che sulla sua auto c'erano degli evidenti danni, senza però che vi fosse alcun tipo di comunicazione da parte del colpevole, come dovrebbe essere da comune prassi quando non vi sono macro danni e se, per qualsivoglia motivo personale, non si possa restare nel luogo per prestare la dovuta assistenza, procedendo poi con un'informale scambio di gene-

ralità ed eventualmente - se necessario - con la constatazione amichevole.

Saggiamente allora il 42enne, che aveva lasciato la sua Volkswagen tra la fila E1 e quella E2 del parcheggio, si è adoperato all'istante per fare tutte le foto dei danni e della posizione dell'auto, per dare riprova di quanto si fosse effettivamente verificato poche ore prima. Si è poi rivolto allo studio 3A che ha chiesto al noto Designer Outlet di Noventa di Piave la copia delle immagini delle telecamere di videosorveglianza poste nel parcheggio. Queste hanno ripreso il fatto, accaduto poco prima delle 12, consentendo di risalire, tramite la targa, al proprietario della potente supercar che ha causato il sinistro. Ora il 29enne dovrà risarcire tutti i danni dell'incidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infiltrazioni a scuola: «Chiedo i danni»

► Il sindaco Della Pietra all'opposizione: «Nessun problema di salubrità»

SPRESIANO

«Dobbiamo ancora pagare 180mila euro e la chiusura dei lavori alla ditta costruttrice, e per ora abbiamo congelato i pagamenti. Adesso andremo per le vie legali a escutere la polizza fidejussoria prevista in contratto e a richiedere i danni». Il sindaco Marco Della Pietra risponde così, via social, alle critiche arrivate dall'opposizione sulla questione della nuova scuola elementare San Martino di Lovadina.

IL CASO

Costruita solamente quattro anni fa, adesso è necessario intervenire per risolvere il problema delle infiltrazioni d'acqua dal tetto. Il Comune ha già affidato i lavori a una ditta di Quinto, per un totale di quasi 6mila euro. Ma la cosa non finisce qui. Si è infatti aperto un



SAN MARTINO La nuova scuola elementare di Lovadina

contenzioso tra il municipio e la società che ha costruito l'immobile, tra la Costruzioni Penzi di Maddalon e l'Ati Project di Pisa. La giunta del sindaco Della Pietra ha già affidato l'in-

carico a un avvocato per avere supporto sia nelle trattative che in un eventuale braccio di ferro legale. Le contestazioni sono molteplici. In ballo c'è anche una questione riguardante

collaudi non completamente portati a termine. Più un nudo sull'insonorizzazione di alcuni infissi.

L'ATTACCO

I gruppi di opposizione Lega, Forza Italia, civica Insieme per il bene comune e Obiettivo comune, con i consiglieri Pietro Caron, Andrea Dalla Villa, Mariagrazia Sossai e Alessandro Lorenzi, avevano sottolineato che nel frattempo i problemi vengono risolti impegnando soldi della collettività, sollevando allo stesso tempo anche alcuni dubbi sulla salubrità degli ambienti scolastici. Per il primo cittadino, però, le cose non stanno affatto così. E non le manda a dire. «Le affermazioni fatte da parte della minoranza sono prive di senso - mette in chiaro Della Pietra sul proprio profilo social - nessun gravame per le tasche dei cittadini e soprattutto nessun problema di salubrità per i ragazzi ma soltanto, ancora una volta, opposizione becera e priva di senso».

Mauro Favaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi giochi nei parchi «Pensiamo ai più piccoli»

► Attrezzature in quattro aree verdi, Carraretto: «Favoriscono la socialità»

CASIER

Nuovi giochi in quattro parchi urbani del paese. Il Comune di Casier ha deciso di investire nello svago dei più piccoli installando quattro altalene, uno scivolo, tre giochi a molla e un gioco a molla-tandem nelle aree verdi di via Brenta a Dossan, via Copernico in località Alle Pozzette, via Mattei in località Le Grazie e via Dalla Chiesa a Casier. Una scelta, fanno sapere dall'amministrazione comunale, che è un segno tangibile dell'impegno del Comune a favore dello sviluppo delle comunità attive, legate al territorio e alla natura. «Investire nei nostri parchi urbani significa investire in benessere e in qualità della vita dei nostri cittadini», ha affermato il sindaco di Casier, Renzo Carraretto - Le nuove attrezzature ludiche rappresentano spazi di incontro, di crescita e di divertimento. Siamo convinti che le nostre aree verdi divent-

ranno luoghi ancora più vivaci, attraenti e inclusivi, in cui famiglie e cittadini potranno godere momenti di svago e socializzazione». L'installazione delle nuove attrezzature, infatti, rappresenta un impegno concreto verso la promozione del benessere e della salute della comunità locale, sia perché aggiunge valore alle aree verdi urbane, sia perché contribuisce al rafforzamento del senso di comunità - tanto per bambini quanto per genitori - favorendo occasioni di socializzazione, uno stile di vita attivo e il legame con la natura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARCHI URBANI Le nuove attrezzature installate dal Comune

Schianto lungo la Postumia ancora gravissima la 19enne



MASERADA

Rimangono gravi le condizioni della 19enne di Musile di Piave, A.H. le sue iniziali, ricoverata in terapia intensiva a Treviso dopo il tremendo incidente avvenuto giovedì mattina a Varago di Maserada sul Piave, lungo la Postumia. La giovane, stando alle prime ricostruzioni, si sarebbe sentita male mentre era al volante della sua Renault Clio. Poi la collisione con una vettura che stava percorrendo la corsia opposta, un'Audi A3, condotta da un 29enne, A.F., di Maserada, che viaggiava assieme a C.Z., di 76 anni.

La ragazza, a causa del forte impatto, ha subito un violento trauma cranico. È ricoverata in terapia intensiva e tenuta sotto costante osservazione. Il giovane conducente dell'Audi A3 e il pas-

saggero sono stati medicati al Ca' Foncello ma le loro condizioni non destano preoccupazioni.

«Ho visto quella ragazza che si accasciava sul volante e poi sul sedile, lato passeggero. Ho avuto paura perché ho capito subito che la sua Clio era senza controllo e mi veniva addosso. Mi sono preparato all'urto» ha riferito il 29enne ai soccorritori. Potrebbe, quindi, essere un malore la causa che ha determinato la sbandata della giovane, sottoposta agli esami tossicologici e all'alcol test, come da prassi, per escludere che guidasse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, oppure di alcol. Sull'incidente indagano i carabinieri, mentre sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco, che hanno estratto la giovane dall'auto e i vigili urbani che hanno disciplinato il traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA